



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Lezione 3

Valutare un'argomentazione: Fondatezza, forza induttiva, pertinenza, vulnerabilità.

Dott. Stefano Pelizzari
stefano.pelizzari@unibg.it



Programma:

- 1. Riconoscere un'argomentazione. I.** Tipologie testuali, indicatori inferenziali, struttura argomentativa
- 2. Riconoscere un'argomentazione. II.** Assunzioni implicite, presupposizioni e implicature
- 3. Valutare un'argomentazione. I.** Fondatezza, forza induttiva, pertinenza, vulnerabilità
- 4. Valutare un'argomentazione. II.** Le fallacie di ragionamento
- 5. Prove di scrittura e riscrittura.** Coesione e coerenza
- 6. Consigli di stile. I.** Dove e come mettere la punteggiatura; qualche consiglio sulla sintassi
- 7. Consigli di stile. II.** Come (non) citare; ripetizioni; piccolo promemoria su alcune questioni grammaticali



Persuasività vs. coerenza argomentativa

- Non sempre la persuasività di un'argomentazione va di pari passo con la sua coerenza logica.
- Può sfruttare l'*abbaglio cognitivo* prodotto da certe informazioni.
- Può sfruttare l'*amplificazione emotiva* prodotta da certe informazioni.



Persuasività vs. coerenza argomentativa

Abolire la maturità [...] favorirebbe la selezione. Se ai tempi di Gentile l'esame era insormontabile, **oggi le percentuali di successo si assestano sopra il 99, 5 per cento.** È un esame che non esamina. [...] Sarebbe meglio invece che il punteggio finale venisse deciso nel modo più oggettivo possibile, a opera del consiglio di classe, sommando i voti veri presi dall'alunno in ciascuna materia, senza morire di tattica né mandarlo allo sbaraglio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Persuasività vs. coerenza argomentativa

Abbiamo ancora tutti negli occhi l'efferatezza del crimine commesso da X , che ha brutalmente assassinato Y . Evidentemente, dare asilo politico a criminali è sconsiderato. Per tale motivo, non dovremmo accogliere gli immigrati clandestini.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Persuasività vs. coerenza argomentativa

Abbiamo ancora tutti negli occhi l'efferatezza del crimine commesso da *X*, che ha brutalmente assassinato *Y*. **Evidentemente**, dare asilo politico a criminali è sconsiderato. **Per tale motivo**, non dovremmo accogliere gli immigrati clandestini.



Persuasività vs. coerenza argomentativa

Abbiamo ancora tutti negli occhi l'efferatezza del crimine commesso da X , che ha brutalmente assassinato Y .

(∴) Dare asilo politico a criminali è sconsiderato.

(∴) Non dovremmo accogliere gli immigrati clandestini.



Persuasività vs. coerenza argomentativa

Abbiamo ancora tutti negli occhi l'efferatezza del crimine commesso da *X*, che ha brutalmente assassinato *Y*.

(∴) Dare asilo politico a criminali è sconsiderato.

<Tutti gli immigrati clandestini sono criminali> (FALSO).

(∴) Non dovremmo accogliere gli immigrati clandestini.

<*X* è un immigrato clandestino> (*implicatura conversazionale*)



Persuasività vs. coerenza argomentativa

Abbiamo ancora tutti negli occhi l'efferatezza del crimine commesso da X, che ha brutalmente assassinato Y. (*amplificazione emotiva*)

(∴) Dare asilo politico a criminali è sconsiderato.

<Tutti gli immigrati clandestini sono criminali> (FALSO).

(∴) Non dovremmo accogliere gli immigrati clandestini.

<X è un immigrato clandestino> (*implicatura conversazionale*)



Persuasività vs. cogenza argomentativa

- Un'argomentazione – a prescindere dalla sua bontà – può raggiungere uno scopo persuasivo muovendo dalle *credenze fondamentali* dei destinatari, oggetto di un certo 'attaccamento' emotivo.



Persuasività vs. coerenza argomentativa

- Un'argomentazione – a prescindere dalla sua bontà – può raggiungere uno scopo persuasivo muovendo dalle *credenze fondamentali* dei destinatari, oggetto di un certo 'attaccamento' emotivo.
- Supponiamo, ad esempio, che l'anziana signora Grazia creda fermamente nell'oroscopia e che, avendo letto che nefasti eventi affliggeranno il proprio segno nel mese corrente, decida di non uscire più di casa.



Persuasività vs. coerenza argomentativa

Signora Grazia, credere nell'oroscopia è credere che le costellazioni influenzino la nostra vita. Ma le costellazioni non esistono realmente, dato che sono solo modi convenzionali con cui si raggruppano corpi celesti seguendo criteri di prossimità e luminosità. E visto che ciò che non esiste non può esercitare potere causale, credere all'oroscopia è come credere che la linea dell'equatore impedisca il passaggio dall'emisfero australe a quello boreale. Inoltre, l'oroscopia induce a postulare per ciascun evento della nostra vita cause ulteriori rispetto a quelle che già lo possono spiegare. Ma, come già insegnava Ockham, *frustra fit per plura quod potest fieri per pauciora*. Pertanto, l'oroscopia è una forma di moltiplicazione causale indebita e superstiziosa. Per queste ragioni, a cui se ne potrebbero aggiungere altre, non c'è alcun motivo per crederci.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Persuasività vs. coerenza argomentativa

Signora Grazia, è vero che le stelle influenzano la nostra vita. Tuttavia, l'oroscopo che lei ha letto non è affidabile, perché ne ho letti ben tre che dicono l'opposto. Esca di casa senza temere alcunché.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Persuasività vs. coerenza argomentativa

- L'argomentazione ha successo perché viene data per valida una *credenza fondamentale* del destinatario (che le stelle influenzino davvero gli eventi che ci riguardano) e viene toccata solo una *credenza accessoria revisionabile* (l'attendibilità di quel preciso oroscopo).



Persuasività vs. coerenza argomentativa

- L'argomentazione ha successo perché viene data per valida una *credenza fondamentale* del destinatario (che le stelle influenzino davvero gli eventi che ci riguardano) e viene toccata solo una *credenza accessoria revisionabile* (l'attendibilità di quel preciso oroscopo).
- Ciò che ci interessa notare, a questo proposito, è che lo scopo persuasivo risulta raggiunto *a prescindere* dalla bontà dell'argomentazione utilizzata.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Persuasività vs. coerenza argomentativa

Ci sono 99,8 possibilità su 100 che la valvola del reattore nucleare che progettiamo di costruire in prossimità del vostro centro abitato funzioni sempre correttamente. Dunque, è molto probabile che non ci saranno incidenti.



Persuasività vs. coerenza argomentativa

Ci sono 99,8 possibilità su 100 che la valvola del reattore nucleare che progettiamo di costruire in prossimità del vostro centro abitato funzioni sempre correttamente. **Dunque,** è molto probabile che non ci saranno incidenti.

Ci sono 99,8 possibilità su 100 che la valvola del reattore nucleare che progettiamo di costruire in prossimità del vostro centro abitato funzioni sempre correttamente.

(∴) È molto probabile che non ci saranno incidenti.



Persuasività vs. cogenza argomentativa

Ci sono 99,8 possibilità su 100 che la valvola del reattore nucleare che progettiamo di costruire in prossimità del vostro centro abitato funzioni sempre correttamente. **Dunque,** è molto probabile che non ci saranno incidenti.

- La reazione emotiva suscitata da quello 0,2 per cento ci rende comunque poco inclini ad accettare la conclusione senza riserve.



Persuasività vs. cogenza argomentativa

- Persuasività e cogenza possono coincidere, ed è proprio il fatto che la verità delle premesse offre un valido supporto alla verità della conclusione che produce persuasione.
- Ma esistono anche dei casi, appunto, in cui certi abbagli cognitivi, l'emergere di reazioni emotive e l'“attaccamento” a credenze fondamentali producono persuasione a prescindere dalla bontà dell'argomentazione.



Cogenza argomentativa: quattro criteri

- (1) **FONDATEZZA:** se le premesse su cui si regge l'argomentazione sono vere (o perlomeno probabili).
- (2) **FORZA INDUTTIVA:** se, e in che misura, la conclusione è probabile data la verità delle premesse.
- (3) **PERTINENZA:** se, e in che misura, le premesse sono rilevanti per la verità della conclusione.
- (4) **VULNERABILITÀ:** se la conclusione risulta vulnerabile a fronte di nuove informazioni.



Cogenza argomentativa: quattro criteri

Il codice della strada è inutile.

(∴) È lecito trasgredirlo.

(∴) Nessuno rispetterebbe più le precedenza e i limiti di velocità

(∴) Ci sarebbero incidenti ogni giorno, che impedirebbero la circolazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(1) Fondatezza

- Se le premesse su cui si regge l'argomentazione sono vere (o perlomeno probabili).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(1) Fondatezza

- Se le premesse su cui si regge l'argomentazione sono vere (o perlomeno probabili).
- Supponiamo di non sapere se un certo fungo da noi raccolto è velenoso, e supponiamo che un amico cerchi di tranquillizzarci.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(1) Fondatezza

I funghi velenosi hanno il cappello rosso.
Questo fungo ha il cappello bianco.

(∴) Si tratta di un fungo commestibile.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(1) Fondatezza

I funghi velenosi hanno il cappello rosso. [FALSO]

Questo fungo ha il cappello bianco.

(∴) Si tratta di un fungo commestibile. (?)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(1) Fondatezza

In quel bosco non crescono funghi velenosi.
Il tuo fungo viene da quel bosco.

(∴) Si tratta di un fungo commestibile.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(1) Fondatezza

In quel bosco non crescono funghi velenosi. (?)
Il tuo fungo viene da quel bosco.

(∴) Si tratta di un fungo commestibile. (?)



(1) Fondatezza

- In generale, se la verità di una o più premesse è ignota o dubbia l'argomentazione fallisce nel suo intento di stabilire la conclusione *per quanto ci è dato conoscere*.
- Ciò significa anche che per avere un'argomentazione ben fondata non basta che le premesse siano vere (o perlomeno probabili), ma è necessario che chi legge (o ascolta) sia *a conoscenza*, sia convinto, della loro verità.



(1) Fondatezza

- In generale, se la verità di una o più premesse è ignota o dubbia l'argomentazione fallisce nel suo intento di stabilire la conclusione *per quanto ci è dato conoscere*.
- Ciò significa anche che per avere un'argomentazione ben fondata non basta che le premesse siano vere (o perlomeno probabili), ma è necessario che chi legge (o ascolta) sia *a conoscenza*, sia convinto, della loro verità.
- Poniamo, ad esempio, di doverci esprimere su un tema particolarmente controverso e spinoso, come il complesso rapporto di Heidegger con il nazionalsocialismo.



(1) Fondatezza

- (1) Nel 1933 Heidegger aderì al partito nazionalsocialista.
- (2) Nella famosa prolusione *L'affermazione dell'università tedesca*, pronunciata al momento del suo insediamento come rettore dell'Università di Friburgo, esaltò pubblicamente il potenziale rivoluzionario del regime nazista.
- (3) Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Heidegger si sottrasse a qualsiasi dichiarazione ufficiale sul suo coinvolgimento con il nazismo.
- (4) Opere come i *Quaderni Neri* dimostrano che era allineato anche teoricamente all'ideologia del regime hitleriano.

(∴) Heidegger non fu un nazista solo nel senso storico del termine, ma anche, per certi versi, dal punto di vista teorico.



(1) Fondatezza

- (1) Nel 1933 Heidegger aderì al partito nazionalsocialista.
- (2) Nella famosa prolusione *L'affermazione dell'università tedesca*, pronunciata al momento del suo insediamento come rettore dell'Università di Friburgo, esaltò pubblicamente il potenziale rivoluzionario del regime nazista.
- (3) Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Heidegger si sottrasse a qualsiasi dichiarazione ufficiale sul suo coinvolgimento con il nazismo.
- (4) Opere come i *Quaderni Neri* dimostrano che era allineato anche teoricamente all'ideologia del regime hitleriano.

(∴) Heidegger non fu un nazista solo nel senso storico del termine, ma anche, per certi versi, dal punto di vista teorico.



(1) Fondatezza

- (1) Nel 1933 Heidegger aderì al partito nazionalsocialista.
- (2) Nella famosa prolusione *L'affermazione dell'università tedesca*, pronunciata al momento del suo insediamento come rettore dell'Università di Friburgo, esaltò pubblicamente il potenziale rivoluzionario del regime nazista.
- (3) Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Heidegger si sottrasse a qualsiasi dichiarazione ufficiale sul suo coinvolgimento con il nazismo.
- (4) Opere come i *Quaderni Neri* dimostrano che era allineato anche teoricamente all'ideologia del regime hitleriano.

(∴) Heidegger non fu un nazista solo nel senso storico del termine, ma anche, per certi versi, dal punto di vista teorico.



(1) Fondatezza

- (1) Nel 1933 Heidegger aderì al partito nazionalsocialista.
- (2) Nella famosa prolusione *L'affermazione dell'università tedesca*, pronunciata al momento del suo insediamento come rettore dell'Università di Friburgo, esaltò pubblicamente il potenziale rivoluzionario del regime nazista.
- (3) Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Heidegger si sottrasse a qualsiasi dichiarazione ufficiale sul suo coinvolgimento con il nazismo.
- (4) **Opere come i *Quaderni Neri* dimostrano che era allineato anche teoricamente all'ideologia del regime hitleriano.**

(∴) Heidegger non fu un nazista solo nel senso storico del termine, ma anche, per certi versi, dal punto di vista teorico.



- (1) Nel 1933 Heidegger aderì al partito nazionalsocialista.
- (2) Nella famosa prolusione *L'affermazione dell'università tedesca*, pronunciata al momento del suo insediamento come rettore dell'Università di Friburgo, esaltò pubblicamente il potenziale rivoluzionario del regime nazista.
- (3) Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Heidegger si sottrasse a qualsiasi dichiarazione ufficiale sul suo coinvolgimento con il nazismo.
 - i. Nei *Quaderni Neri* si trova un numero impressionante di dichiarazioni scopertamente antisemite.
 - ii. Gli accenti con cui, in vari luoghi, Heidegger articola la propria critica alla modernità, alla razionalità tecnica e alla 'metafisica della soggettività' – unitamente all'antisemitismo e all'idea di una 'rinascita spirituale' della Germania – sono decisamente affini a quelli che si ritrovano in pensatori dichiaratamente nazisti, come Alfred Rosenberg.
- (4) Opere come i *Quaderni Neri* dimostrano che era allineato anche teoricamente all'ideologia del regime hitleriano.

(∴) Heidegger non fu un nazista solo nel senso storico del termine, ma anche, per certi versi, dal punto di vista teorico.



(1) Fondatezza

In generale, di fronte a un'argomentazione *poco fondata* possiamo:

- Respingere *totalmente* una o più premesse, dimostrandone la falsità.
- Respingere una o più premesse non in modo totale, ma in modo *parziale*. In tal caso, si tratta di riconoscere gli elementi di verità insiti in una certa assunzione, mettendone però in luce i limiti che, per così dire, inficiano il suo supporto alla conclusione.



- (1) Nel 1933 Heidegger aderì al partito nazionalsocialista.
- (2) Nella famosa prolusione *L'affermazione dell'università tedesca*, pronunciata al momento del suo insediamento come rettore dell'Università di Friburgo, esaltò pubblicamente il potenziale rivoluzionario del regime nazista.
- (3) Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Heidegger si sottrasse a qualsiasi dichiarazione ufficiale sul suo coinvolgimento con il nazismo.
 - i. Nei *Quaderni Neri* si trova un numero impressionante di dichiarazioni scopertamente antisemite.
 - ii. Gli accenti con cui, in vari luoghi, Heidegger articola la propria critica alla modernità, alla razionalità tecnica e alla 'metafisica della soggettività' – unitamente all'antisemitismo e all'idea di una 'rinascita spirituale' della Germania – sono decisamente affini a quelli che si ritrovano in pensatori dichiaratamente nazisti, come Alfred Rosenberg.
- (4) Opere come i *Quaderni Neri* dimostrano che era allineato anche teoricamente all'ideologia del regime hitleriano.

(∴) Heidegger non fu un nazista solo nel senso storico del termine, ma anche, per certi versi, dal punto di vista teorico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

L'adesione storica di Heidegger al nazismo non può certo essere discussa, come è d'altra parte eloquente il suo silenzio sul tema dopo la Seconda Guerra Mondiale. La questione del suo rapporto con l'ideologia 'ufficiale' del regime, tuttavia, è assai complessa e non è del tutto corretto dire che, da un punto di vista teorico, possa essere considerato un nazista. Certamente, nei *Quaderni neri* si trova un numero impressionante di dichiarazioni scopertamente antisemite. E gli accenti con cui Heidegger articola la propria critica alla modernità, alla razionalità tecnica e alla 'metafisica della soggettività' – unitamente alla sua idea di una 'rinascita spirituale' della Germania – sono decisamente affini a quelli che si ritrovano in pensatori dichiaratamente nazisti. Va però ricordata, in primo luogo, la testimonianza 'd'eccezione' di Hannah Arendt. Pur condannando fermamente la sua mancanza di responsabilità 'pubblica', la grande filosofa non riteneva Heidegger un nazista convinto o un ideologo del nazismo: come spiega nel celebre saggio *Martin Heidegger am Ende des Krieges* (1946), ci sarebbe stata più che altro una *sovrapponibilità* fra alcuni temi del suo pensiero e quelli dell'ideologia nazionalsocialista. E va altresì rimarcato che molte delle affermazioni dei *Quaderni neri* sono assai ambigue, e comunque interpretabili alla luce di una ben più radicale critica alla modernità razionalizzata.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(2) Forza induttiva

- Se, e in che misura, la conclusione è probabile data la verità delle premesse.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(2) Forza induttiva

- Se, e in che misura, la conclusione è probabile data la verità delle premesse.
- Argomentazioni *deduttive*
- Argomentazioni *induttive*



(2) Forza induttiva

- Un'argomentazione è *deduttiva* quando la conclusione segue *necessariamente* dalle premesse di partenza. Con ciò si intende dire che è impossibile che la conclusione sia falsa quando tutte le premesse sono vere.
- Un'argomentazione è *induttiva* quando c'è una certa probabilità (alta o bassa a seconda dei casi) che la conclusione sia vera se sono vere le premesse, ma c'è anche una certa probabilità che la conclusione sia falsa.



(2) Forza induttiva

- Tutti i libri nella libreria di Maria sono romanzi. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo.
- Quasi tutti i libri nella libreria di Maria sono romanzi. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo.
- Uno dei libri nella libreria di Maria è un romanzo. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo.
- Nessuno dei libri nella libreria di Maria è un romanzo. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(2) Forza induttiva

- Si definisce *probabilità induttiva* di un'argomentazione la probabilità che la conclusione sia vera nell'ipotesi in cui siano vere tutte le premesse.



(2) Forza induttiva

- Tutti i libri nella libreria di Maria sono romanzi. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo. [DEDUTTIVA]
- Quasi tutti i libri nella libreria di Maria sono romanzi. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo. [PROBABILITÀ INDUTTIVA ALTA]
- Uno dei libri nella libreria di Maria è un romanzo. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo. [PROBABILITÀ INDUTTIVA BASSA]
- Nessuno dei libri nella libreria di Maria è un romanzo. Quindi il libro che ho preso dalla libreria di Maria è un romanzo. [PROBABILITÀ INDUTTIVA NULLA]



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Dopo aver individuato premesse e conclusioni delle seguenti argomentazioni, classificarle come deduttive o induttive. Per ciascuna valutare la probabilità induttiva (alta, bassa, nulla) e la fondatezza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(a) Non possiamo arrestare lo scorrere del tempo. Nessun mortale, purtroppo, può farlo e noi siamo mortali.



► ESERCIZIO 1

(a) Non possiamo arrestare lo scorrere del tempo. Nessun mortale, purtroppo, può farlo e noi siamo mortali.

Nessun mortale può arrestare lo scorrere del tempo.
Noi siamo mortali.

(∴) Non possiamo arrestare lo scorrere del tempo.

(deduttiva; ben fondata: le premesse sono entrambe vere).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(b) Quasi tutti i giorni Giulio studia al quarto piano della Biblioteca Comunale.
Quindi, lo troverai lì.



► ESERCIZIO 1

(b) Quasi tutti i giorni Giulio studia al quarto piano della Biblioteca Comunale.
Quindi, lo troverai lì.

Quasi tutti i giorni Giulio studia al quarto piano della Biblioteca Comunale.

(∴) Lo troverai lì.

(induttiva; alta probabilità induttiva; la fondatezza dipende dalle reali abitudini di Giulio).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(c) Se Ortisei si trova in Trentino-Alto Adige, o si trova nella Provincia di Trento o si trova nella Provincia di Bolzano. Ma sappiamo bene che si trova in Trentino-Alto Adige e che non si trova nella Provincia di Trento. Dunque, si trova in Provincia di Bolzano.



► ESERCIZIO 1

(c) Se Ortisei si trova in Trentino-Alto Adige, o si trova nella Provincia di Trento o si trova nella Provincia di Bolzano. Ma **sappiamo bene che** si trova in Trentino-Alto Adige e che non si trova nella Provincia di Trento. **Dunque**, si trova in Provincia di Bolzano.

Se Ortisei si trova in Trentino-Alto Adige, o si trova nella Provincia di Trento o si trova nella Provincia di Bolzano.

Ortisei si trova in Trentino-Alto Adige.

Ortisei non si trova nella Provincia di Trento.

(∴) Ortisei si trova in Provincia di Bolzano.

(deduttiva; ben fondata: le premesse sono tutte vere)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(d) Un ‘classico’, come sosteneva Calvino, è un’opera che provoca incessantemente un pulviscolo di discorsi critici su di sé, ma continuamente se li scrolla di dosso. Indubbiamente, l’*Autunno del Medioevo* di Johan Huizinga è un’opera di questo genere, dato il grande numero di discussioni che ha suscitato e continua a suscitare fra gli storici. Quindi, può a ragione ritenersi un ‘classico’.



► ESERCIZIO 1

Un ‘classico’, come sosteneva Calvino, è un’opera che provoca incessantemente un pulviscolo di discorsi critici su di sé, ma continuamente se li scrolla di dosso.

L’*Autunno del Medioevo* di Johan Huizinga ha suscitato e continua a suscitare un gran numero di discussioni fra gli storici.

(∴) L’*Autunno del Medioevo* di Johan Huizinga è un’opera che provoca incessantemente un pulviscolo di discorsi critici su di sé.

(induttiva; alta probabilità induttiva; ben fondata)

(∴) L’*Autunno del Medioevo* di Johan Huizinga può a ragione ritenersi un ‘classico’.

(deduttiva; ben fondata)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(e) Dato che la scienza, come diceva Popper, è costruita ‘su palafitte’, non arriveremo mai davvero ad abitare Marte.



► ESERCIZIO 1

(e) **Dato che** la scienza, come diceva Popper, è costruita ‘su palafitte’, non arriveremo mai davvero ad abitare Marte.

La scienza, come diceva Popper, è costruita ‘su palafitte’.

(∴) Non arriveremo mai davvero ad abitare Marte.

(induttiva; bassa probabilità induttiva; ben fondata).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(f) Talvolta i laici venivano ammessi ai corsi di teologia organizzati negli *studia* degli ordini mendicanti, come dimostrano l'assenza di interdizioni nella documentazione ufficiale e un sermone di Giovanni Regina di Napoli in cui si parla di un benefattore 'esterno' al convento presente come uditore a un corso sulle *Sentenze*. Il giovane Dante, quindi, dovette partecipare a delle lezioni teologiche nel convento fiorentino di Santa Maria Novella.



► ESERCIZIO 1

Vi è un'assenza di interdizioni relativamente alla presenza dei laici nei corsi di teologia nella documentazione ufficiale degli ordini mendicanti.

In un sermone di Giovanni Regina di Napoli si parla di un benefattore 'esterno' al convento che partecipava come uditore a un corso sulle *Sentenze*.

(∴) Talvolta i laici venivano ammessi ai corsi di teologia organizzati negli *studia* degli ordini mendicanti.

(induttiva; probabilità induttiva molto alta; ben fondata).

(∴) Il giovane Dante dovette partecipare a delle lezioni teologiche nel convento fiorentino di Santa Maria Novella

(induttiva; probabilità induttiva molto bassa; ben fondata).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(g) La probabilità di vincita del premio massimo della Lotteria Italia 2024 è $1/11.000.000$, visto che il biglietto vincente è uno solo e che sono stati stampati n. 10.000.000 di biglietti cartacei e generati n. 1.000.000 biglietti digitali. Senza dubbio vincerai.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Il biglietto vincente è uno solo.

Sono stati stampati n. 10.000.000 di biglietti cartacei.

Sono stati generati n. 1.000.000 biglietti digitali.

(∴) La probabilità di vincita del premio massimo della Lotteria Italia 2024 è $1/11.000.000$.

(deduttiva; ben fondata).

(∴) Senza dubbio vincerai.

(induttiva; probabilità induttiva bassissima: esattamente pari a $1/11.000.000$; ben fondata).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

Il biglietto vincente è uno solo.

Sono stati stampati n. 10.000.000 di biglietti cartacei.

Sono stati generati n. 1.000.000 biglietti digitali.

(∴) La probabilità di vincita del premio massimo della Lotteria Italia 2024 è 1/11.000.000.

(deduttiva; ben fondata).

(∴) Senza dubbio vincerai.

<Senza dubbio non vincerai>. (implicatura conversazionale)

(induttiva; probabilità induttiva altissima: esattamente pari a 10.999.999/11.000.000; ben fondata).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 1

(h) Se la tartaruga ha un passo di vantaggio, non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille. Ma la tartaruga ha un passo di vantaggio. Dunque, non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille.



► ESERCIZIO 1

(h) Se la tartaruga ha un passo di vantaggio, non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille. Ma la tartaruga ha un passo di vantaggio. **Dunque**, non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille.

Se la tartaruga ha un passo di vantaggio, non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille.
La tartaruga ha un passo di vantaggio.

(∴) La tartaruga non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille.
(deduttiva; non fondata).



(2) Forza induttiva

- La *probabilità induttiva*, in quanto tale, non dipende dall'effettiva verità o falsità delle premesse.
- La *probabilità induttiva* è infatti la probabilità che la conclusione sia vera *nell'ipotesi* che siano vere le premesse: perché un'argomentazione possa essere giudicata deduttiva, o induttivamente forte o debole, non è necessario che *davvero lo siano*.



(2) Forza induttiva

- Nessun mortale può arrestare lo scorrere del tempo; noi siamo mortali; (\therefore) non possiamo arrestare lo scorrere del tempo. (*deduttiva*)
- Se Ortisei si trova in Trentino-Alto Adige, o si trova nella Provincia di Trento o si trova nella Provincia di Bolzano; Ortisei si trova in Trentino-Alto Adige; Ortisei non si trova nella Provincia di Trento; (\therefore) Ortisei si trova in Provincia di Bolzano. (*deduttiva*)
- Se la tartaruga ha un passo di vantaggio, non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille; la tartaruga ha un passo di vantaggio; (\therefore) la tartaruga non sarà mai raggiunta dal piè veloce Achille. (*deduttiva*)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(2) Forza induttiva

Napoleone era francese.
Ogni francese è europeo.

(\therefore) Napoleone era un grande stratega.



(2) Forza induttiva

Napoleone era francese.
Ogni francese è europeo.

(∴) Napoleone era un grande stratega.

- In generale, un'argomentazione che manchi di pertinenza non è utile per dimostrare la verità della conclusione, indipendentemente dalla sua probabilità induttiva. Per questa ragione si dice che commette una *fallacia di pertinenza o rilevanza*.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(3) Pertinenza

- Se, e in che misura, le premesse sono rilevanti per la verità della conclusione.



(3) Pertinenza

- Se, e in che misura, le premesse sono rilevanti per la verità della conclusione.

La scienza, come diceva Popper, è costruita ‘su palafitte’.

(∴) Non arriveremo mai davvero ad abitare Marte.



(3) Pertinenza

- Se, e in che misura, le premesse sono rilevanti per la verità della conclusione.

La temperatura media su Marte oscilla tra i -60°C e i -125°C e rende difficile non solo sopravvivere, ma anche costruire infrastrutture avanzate e durevoli.

Marte non ha un campo magnetico protettivo come la Terra ed è esposto a radiazioni cosmiche e solari che in futuro continueranno ad aumentare.

(∴) Non arriveremo mai davvero ad abitare Marte.



(3) Pertinenza

- Se, e in che misura, le premesse sono rilevanti per la verità della conclusione.
- Intuitivamente, la mancanza di pertinenza è segnalata dal fatto che intuiamo una sfasatura o una discontinuità tra premesse e conclusione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(4) Vulnerabilità

- Se, e in che misura, la conclusione risulta vulnerabile a fronte di nuova evidenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(4) Vulnerabilità

Pochissimi studenti di filosofia conoscono il danese.
Leo è uno studente di filosofia.

(∴) Leo non parla il danese.



(4) Vulnerabilità

Pochissimi studenti di filosofia conoscono il danese.
Leo è uno studente di filosofia.

(∴) Leo non parla il danese. (?)

- Leo ha svolto un Erasmus della durata di un anno presso l'Università di Copenaghen.
- Di solito agli studenti che svolgono un Erasmus a Copenaghen viene offerto un corso di danese.



(4) Vulnerabilità

Pochissimi studenti di filosofia conoscono il danese.

Leo è uno studente di filosofia.

Leo ha svolto un Erasmus di un anno presso l'Università di Copenaghen.

Di solito agli studenti che svolgono un Erasmus a Copenaghen viene offerto un corso di danese.

(∴) Leo *parla* il danese.



(4) Vulnerabilità

Pochissimi studenti di filosofia conoscono il danese.
Leo è uno studente di filosofia.

(∴) Leo non parla il danese.

- Leo non è mai stato in Danimarca.
- Leo non è affatto portato per le lingue, anzi è una frana.



(4) Vulnerabilità

Pochissimi studenti di filosofia conoscono il danese.

Leo è uno studente di filosofia.

Leo non è mai stato in Danimarca.

Leo non è affatto portato per le lingue, anzi è una frana.

(∴) Leo non parla il danese.



(4) Vulnerabilità

- ***Requisito dell'evidenza totale:*** le premesse di una buona argomentazione devono contenere tutta l'evidenza conosciuta che sia pertinente per la conclusione; o, perlomeno, non devono omettere informazioni che potrebbero far lecitamente dubitare della conclusione.
- Le argomentazioni che non rispettano questo requisito, soprattutto se l'evidenza omessa depone fortemente contro la conclusione, commettono quella che è conosciuta come *fallacia dell'evidenza soppressa* (o *fallacia della selezione dei dati* o *fallacia del silenzio*).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(4) Vulnerabilità

- Supponiamo, ad esempio, che un giornalista X intenda elogiare le politiche economiche del governo di un paese Y .



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

(4) Vulnerabilità

Negli ultimi due anni, il governo del paese Y ha introdotto politiche economiche volte a ridurre la disoccupazione, e i dati mostrano che il tasso di disoccupazione è sceso dal 10% al 6%. Grazie a queste politiche, sono stati creati migliaia di posti di lavoro. La semplice matematica, quindi, dimostra che le politiche del governo hanno avuto un enorme successo nel combattere la disoccupazione.



(4) Vulnerabilità

- (1) Negli ultimi due anni, il governo del paese Y ha introdotto politiche economiche volte a ridurre la disoccupazione.
- (2) I dati mostrano che il tasso di disoccupazione è sceso dal 10% al 6%.
- (3) Grazie a queste politiche, sono stati creati migliaia di posti di lavoro.

(\therefore) Le politiche del governo hanno avuto un enorme successo nel combattere la disoccupazione.



(4) Vulnerabilità

- (1) Negli ultimi due anni, il governo del paese Y ha introdotto politiche economiche volte a ridurre la disoccupazione.
- (2) I dati mostrano che il tasso di disoccupazione è sceso dal 10% al 6%.
- (3) Grazie a queste politiche, sono stati creati migliaia di posti di lavoro.
- (4) Il tasso è sceso perché molti disoccupati hanno semplicemente smesso di cercare lavoro e si siano rassegnati ad essere – come si dice in gergo – ‘inattivi’.

(∴) Le politiche del governo hanno avuto un enorme successo nel combattere la disoccupazione. (?)



(4) Vulnerabilità

- (1) Negli ultimi due anni, il governo del paese Y ha introdotto politiche economiche volte a ridurre la disoccupazione.
- (2) I dati mostrano che il tasso di disoccupazione è sceso dal 10% al 6%.
- (3) Grazie a queste politiche, sono stati creati migliaia di posti di lavoro.
- (4) Il tasso è sceso perché molti disoccupati hanno semplicemente smesso di cercare lavoro e si siano rassegnati ad essere – come si dice in gergo – ‘inattivi’.
- (5) Le migliaia di posti di lavoro creati sono per lo più a tempo parziale o stagionali.

(∴) Le politiche del governo hanno avuto un enorme successo nel combattere la disoccupazione. (?)



(4) Vulnerabilità

- (1) Negli ultimi due anni, il governo del paese Y ha introdotto politiche economiche volte a ridurre la disoccupazione.
- (2) I dati mostrano che il tasso di disoccupazione è sceso dal 10% al 6%.
- (3) Grazie a queste politiche, sono stati creati migliaia di posti di lavoro.
- (4) Il tasso è sceso perché molti disoccupati hanno semplicemente smesso di cercare lavoro e si siano rassegnati ad essere – come si dice in gergo – ‘inattivi’.
- (5) Le migliaia di posti di lavoro creati sono per lo più a tempo parziale o stagionali.
- (6) La disoccupazione è calata anche per effetto di politiche comunitarie e per l’effetto a lungo termine del lavoro di governi precedenti.

(∴) Le politiche del governo hanno avuto un enorme successo nel combattere la disoccupazione. (?)



► ESERCIZIO 2

Valutare ciascuna delle seguenti argomentazioni con riferimento ai quattro criteri discussi (*fondatezza*, *forza induttiva*, *pertinenza*, *vulnerabilità*), rispondendo alle seguenti domande: (i) Le premesse possono essere considerate vere o accettabili? (ii) Quanto è alta la probabilità induttiva dell'argomentazione? (iii) Quanto sono pertinenti le premesse rispetto alla conclusione? (iv) L'argomentazione è vulnerabile a fronte di nuova evidenza? Vi è dell'evidenza soppressa? Valutare sulla base delle risposte la forza con cui ciascuna argomentazione riesce a dimostrare la verità della conclusione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

(a) Se un paese qualsiasi scatenasse un attacco nucleare, ci sarebbe una distruzione di massa.

Nessun paese vuole una distruzione di massa

(\therefore) Nessun paese scatenerà un attacco militare.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

L'argomentazione è (i) ben fondata; (ii) ha una probabilità induttiva alta (non è deduttiva, perché esiste la possibilità che qualche paese scateni comunque un attacco nucleare); (iii) Le premesse sono pertinenti; (iv) è parzialmente vulnerabile a nuova evidenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

- (b) Di tutti i pianeti conosciuti solo uno, la Terra, è abitato.
Conosciamo almeno nove pianeti.
(\therefore) Il numero di pianeti abitati nell'universo non è elevato.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

L'argomentazione è ragionevolmente buona, ma non può essere considerata conclusiva: (i) entrambe le premesse sono vere; (ii) la probabilità induttiva è piuttosto bassa, visto che i nove pianeti conosciuti costituiscono un campione molto esiguo (e non casuale) su cui basare l'ampia generalizzazione della conclusione; (iii) le premesse sono pertinenti; (iv) non siamo a conoscenza di evidenza contraria, ma è senz'altro vulnerabile a nuova evidenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

(c) Mangiare molti dolci ogni giorno può finire col causare un danno permanente alla nostra salute.

La nostra salute è la cosa più importante che abbiamo.

(∴) La cosa peggiore che possiamo fare è mangiare molti dolci ogni giorno.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

L'argomentazione è abbastanza buona: (i) le premesse, se non vere, possono essere ritenute tali in molti contesti; (ii) la probabilità induttiva è comunque piuttosto debole, visto che possiamo fare ben di peggio che mangiare molti dolci ogni giorno; (iii) le premesse sono pertinenti; (iv) non conosciamo evidenza contraria, ma non è escluso che si facciano scoperte che indeboliscano o contraddicano la prima premessa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

- (d) Gadamer ha elogiato l'importanza dei pregiudizi.
Molti pregiudizi sono negativi.
(∴) Gadamer ha elogiato qualcosa di negativo.



► ESERCIZIO 2

L'argomentazione non è buona: (i) le premesse sono vere; (ii) la probabilità induttiva, di per sé, è piuttosto alta; (iii) e le premesse sono pertinenti; (iv) ma l'autore commette una *fallacia dell'evidenza soppressa*: non spiega infatti che esistono dei casi in cui i pregiudizi hanno un valore positivo e che Gadamer si sofferma proprio su questo caso: come spiega in *Verità e metodo*, infatti, esistono dei 'pregiudizi legittimi' che sono degli schemi di comprensione irriflessa che ereditiamo dalla famiglia, dalla società e dalla cultura in cui siamo immersi. Ciò che Gadamer compie, quindi, è una vera e propria riabilitazione filosofica del pregiudizio, che una lunga tradizione (da Francis Bacon agli illuministi) aveva criticato come qualcosa di esclusivamente negativo e di ostacolo alla conoscenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

- (e) La libertà di espressione è un diritto fondamentale.
I diritti fondamentali vanno tutelati a ogni costo.
(∴) La tutela dei diritti dovrebbe spettare a chi li ha a cuore.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

L'argomentazione non è buona: (i) le premesse sono accettabili; (ii) la probabilità induttiva è piuttosto bassa; (iii) le premesse non sono pertinenti. Non supportano minimamente la conclusione; (iv) si sta sopprimendo tutta l'evidenza relativa al fatto che la tutela dei diritti fondamentali spetta a tutti, non solo a chi ha a cuore i diritti.



► ESERCIZIO 2

(f) La tecnologia dell'intelligenza artificiale (AI) è applicabile a un numero sempre crescente di settori.

Entro i prossimi 50 anni, in ogni settore, l'AI raggiungerà un livello tale da essere in grado di risolvere i problemi che oggi sono privi di una soluzione, come malattie incurabili e disastri ambientali.

(∴) L'umanità sarà in grado di risolvere quasi tutte le sue sfide grazie all'AI.



► ESERCIZIO 2

L'argomentazione è presenta qualche difetto: (i) la prima premessa è accettabile come vera, ma la seconda è altamente speculativa, poiché dipende da molti fattori incerti. Non può quindi dirsi un'argomentazione completamente fondata. (ii) La probabilità che la conclusione sia vera data la verità delle premesse è moderata. Nonostante i progressi nello sviluppo dell'AI, ci sono molte incertezze sulle future direzioni di ricerca e sulla capacità a risolvere problemi complessi. (iii) Le premesse sono pertinenti, ma la seconda premessa è molto generica e non giustifica completamente la conclusione; (iv) l'argomentazione potrebbe senz'altro essere vulnerabile a nuova evidenza; inoltre, è stato ommesso che l'AI potrebbe anche avere effetti negativi.



► ESERCIZIO 2

(g) Non esiste il più grande numero primo.

Tra tutti i numeri primi a cui abbiamo mai pensato ve ne è certamente uno che è più grande di tutti gli altri.

(\therefore) Qualsiasi sia il più grande numero primo a cui abbiamo mai pensato, esistono numeri primi più grandi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

► ESERCIZIO 2

(i) Le premesse sono entrambe vere; (ii) l'argomentazione è deduttiva; quindi, la sua probabilità induttiva è massima; (iii) le premesse sono pertinenti; (iv) l'argomentazione non è vulnerabile a fronte di nuova evidenza.



Per riassumere:

- Persuasività vs. cogenza argomentativa
- I. Fondatezza (verità o accettabilità delle premesse)
- II. Forza induttiva
 - i. Argomentazioni deduttive vs. induttive
 - ii. Criterio indipendente dalla verità delle premesse
- III. Pertinenza
- IV. Vulnerabilità a fronte di nuova evidenza
 - i. Requisito dell'evidenza totale
 - ii. Fallacie dell'evidenza soppressa



► ESERCIZIO 3

La seguente tabella pone sinotticamente a confronto alcune argomentazioni ricorrenti nella accesa discussione che riguarda l'uso del cosiddetto *schwa* (ə) in italiano. Lo *schwa* è un simbolo proveniente dall'IPA – l'Alfabeto Fonetico Internazionale – che si rifà ad un suono che non è presente nella lingua italiana, ma che ha iniziato a diffondersi nel tentativo di superare quello che, per alcune persone, rappresenta un limite espressivo dell'italiano, ossia il fatto che non sia possibile *non* esprimere il genere di una persona o di un gruppo di persone. Nella colonna di sinistra sono riportati alcuni argomenti *contra*, portati da studiosi autorevoli come Paolo D'Achille (linguista e Presidente dell'Accademia della Crusca), Andrea De Benedetti (autore di *Così non schwa. Limiti ed eccessi del linguaggio inclusivo*, Einaudi, 2022) Cristiana De Santis (professoressa ordinaria di Linguistica Italiana, Università di Bologna) e Cecilia Robustelli (professoressa ordinaria di Linguistica Italiana, Università di Modena e Reggio Emilia). Nella colonna di destra sono riportate le contro-argomentazioni di Vera Gheno, importante sociolinguista che ha studiato a fondo la questione e che ha una posizione più favorevole (autrice di *Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole*, effequ, 2019). Valutare le argomentazioni sulla base dei quattro criteri discussi (*fondatezza, forza induttiva, pertinenza, vulnerabilità*) ed eventualmente arricchirle o criticarle.